


Al Borgo Medievale "nulla è come sembra"

Da Torino all'India al volante di un tuk-tuk Piaggio

Alla scuola elementare ebraica e allo Steiner "Piovono" 

Al Regina Margherita mille trapianti di midollo

Ancora arrivi di profughi, il Piemonte fa la sua parte

# Al Regina Margherita mille trapianti di midollo

L'ultimo paziente è un bambino di 10 anni affetto da leucemia linfoblastica acuta proveniente dalla Calabria



Il Centro trapianti di cellule staminali e terapia cellulare si posiziona per attività e per sopravvivenza nei primi posti delle Rete pediatrica trapiantologica italiana ed anche europea

 Condividi  641  Tweet  6  g+1  0



ALESSANDRO MONDO  
TORINO

10/06/2015

Numeri da record al Regina Margherita. Proprio oggi è stato raggiunto un grande traguardo, ovvero il millesimo trapianto pediatrico di midollo su un bambino di 10 anni affetto da leucemia linfoblastica acuta proveniente dalla Calabria: riceverà la donazione di midollo osseo dalla sorellina, presso il Centro trapianti di cellule staminali e terapia cellulare dell'ospedale Infantile Regina Margherita di Torino.

## **L'attività**

I numeri rendono l'idea. In questi 25 anni di attività sono stati eseguiti 449 trapianti autologhi (reinfusione delle cellule staminali sullo stesso paziente) e 550 trapianti allogenici (infusione di cellule staminali da un donatore sano su un paziente), di cui 295 utilizzando un donatore presente nei Registri e nelle banche di sangue cordonale nazionali ed internazionali. Questo ha consentito al Centro di posizionarsi per attività e per sopravvivenza nei primi posti delle Rete pediatrica trapiantologica italiana ed anche europea, acquisendo competenze nel trattamento di patologie ad alta complessità, che richiedono un approccio multidisciplinare e di elevata specializzazione.

## **Gli interventi**

L'attività del Centro Trapianti di Cellule Staminali e Terapia Cellulare della Oncoematologia e Centro Trapianti del Regina Margherita di Torino, diretto dalla dottoressa Franca Fagioli, è iniziata nel 1989 e si è caratterizzata nel corso degli anni per il trattamento di malattie oncoematologiche ed ematologiche non oncologiche, congenite ed acquisite, nell'applicazione di trapianti autologhi ed allogenici da donatore (un familiare compatibile, un donatore da Registro non consanguineo o un familiare parzialmente compatibile). Oggi le cellule staminali ematopoietiche (CSE) possono essere ottenute dal midollo osseo, dal sangue periferico, stimolando con fattori di crescita i progenitori emopoietici circolanti, dal cordone ombelicale: tutte queste fonti sono state utilizzate all'interno del Programma Trapianto nel corso degli anni.